

## Provvedimento di verifica

Prot. 2877 del 21/07/2020

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS d'intesa con l'AUTORITÀ PROCEDENTE

### VISTI:

- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" ed i relativi criteri attuativi
- gli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e in particolare il punto 5.9
- gli "Ulteriori adempimenti di disciplina" approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni e la D.g.r. n. 9/761 del 10 novembre 2010 con la quale è stato approvato l'Allegato 1a "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - DOCUMENTO DI PIANO - PGT"
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.
- l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS

### PRESO ATTO che:

- in data 21/06/2019 è stata avviata, con delibera di Giunta Comunale n. 25, la redazione della prima variante puntuale al Piano di Governo del Territorio - PGT (documento di piano, piano dei servizi e piano delle regole) unitamente alla verifica di assoggettabilità alla VAS.
- in data 29/06/2019 è stato dato avviso di avvio del procedimento per la redazione della prima variante parziale al P.G.T. L'avviso viene pubblicato all'albo online, sul sito web comunale, negli spazi comunali di pubblica affissione, sul sito SIVAS della Regione Lombardia.
- In data 10/06/2019 è stato messo a disposizione sul sito web comunale <http://www.comune.paspardo.bs.it/pagine/PrimaVariantealPGT/> e sul sito SIVAS <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/jsp/procedimenti/schedaProcedimento.jsf?idPiano=118024&idTipoProcedimento=2> il rapporto preliminare.
- in data 05/07/2019 con decreto dell'autorità procedente d'intesa con l'autorità competente per la VAS sono stati individuati:
  - i soggetti competenti in materia ambientale:
    - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Bergamo e Brescia;
    - Direzione regionale per i beni culturali e Paesaggistici della Lombardia;
    - E.R.S.A.F. (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste);
    - ATS Montagna distretto Valcamonica;
    - ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia;
    - Parco dell'Adamello;
    - Autorità competente in materia di SIC e ZPS.
  - gli enti territorialmente interessati:
    - Regione Lombardia;
    - Regione Lombardia UTR;
    - Provincia di Brescia;
    - Comunità Montana di Valle Camonica;
    - Consorzio Forestale Pizzo Badile.
    - Riserva naturale Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo;
    - Comuni confinanti (Capo di Ponte, Cedegolo, Cimbergo);
    - Agenzia interregionale per il fiume PO (A.I.P.O);
  - Settori del Pubblico e il Pubblico interessato all'iter decisionale:
    - le Associazioni di categoria e di settore da consultare ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della L.R. 12/05 e s.m.i.
  - Inoltre:
    - Enti gestori dei servizi pubblici operanti sul territorio di Paspardo;
      - Terna S.p.a. Rete Elettrica Nazionale;

- Telecom Italia;
- Enel Green Power;
- Enel Produzione;
- Enel Distribuzione;
- Valle Camonica Servizi S.r.l.
- Associazioni di settore: di categoria
  - Associazione Cacciatori;
  - Associazione Commercianti;
  - Associazione Artigiani;
  - Associazione di piccola e media impresa;
  - Sezione locale Alpini;
  - Associazione agricoltori;
  - Federazione Provinciali Coltivatori Diretti.
- Associazioni di settore: ambientaliste;
  - Circolo Legambiente di Valle Camonica;
  - Italia Nostra.
- Associazioni locali e enti morali e religiosi;
  - Pro loco;
  - Associazioni sportive;
  - Parrocchia di Paspardo.
- Tutti i cittadini.
- Le modalità di convocazione della conferenza di verifica:
  - La conferenza di verifica verrà convocata mediante pubblico avviso e invito diretto ai soggetti ed enti interessati ai fini dell'espressione del parere e/o della formulazione di eventuali osservazioni.
- Modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni:
  - I settori del pubblico, il pubblico interessato e la cittadinanza tutta saranno coinvolti attraverso il sito web del Comune che metterà a disposizione i documenti e gli elaborati al fine di raccogliere contributi e osservazioni anche tramite posta elettronica.
  - Presentazione di suggerimenti e proposte da chiunque abbia interesse, anche a tutela degli interessi diffusi; entro e non oltre 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di Variante al P.G.T. e contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità della V.A.S..
- Entro la scadenza dei trenta giorni (ore 12.00 del 09/07/2020) dalla messa a disposizione del rapporto preliminare sono pervenute i seguenti pareri:
  - TERNA RETE ITALIA – Parere pervenuto in data 17/06/2020 al protocollo comunale n. 2567;
  - ARPA LOMBARDIA. DIPARTIMENTO DI BRESCIA – Parere pervenuto in data 08/07/2020 al protocollo comunale n. 2784;
  - COMUNITA' MONTANA DI VALLECAMONICA – Parere obbligatorio per espressione Valutazione di Incidenza ai sensi della DGR 8 agosto 2003 n° 7/14106 e s.m.i.. – Parere pervenuto in data 09/07/2020 al protocollo comunale n. 2796;
  - PROVINCIA DI BRESCIA AREA TECNICA E DELL'AMBIENTE SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – Parere pervenuto in data 15/07/2020 al protocollo comunale n. 2836.
  - COMUNITA' MONTANA DI VALLECAMONICA – Parere pervenuto in data 17/07/2020 al protocollo comunale n. 2845.

CONSIDERATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta ivi compreso il verbale della conferenza di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica VAS del 24/06/2020.

VALUTATO quanto segue in merito agli effetti sull'ambiente della Variante al Piano di Governo del Territorio:

Soggetto	Osservazione	Recepimento
<p>TERNA RETE ITALIA protocollo 2567 del 17/06/2020</p>	<p>1. Ci riferiamo alla Vostra PEC del 06/06/2020, con la quale ci comunicate la messa a disposizione della documentazione in merito alla prima variante al PGT del Comune di Paspardo (BS). In proposito Vi comunichiamo che, dall'esame degli elaborati pubblicati sul sito internet SIVAS, risultano rispettati i vincoli infrastrutturali per gli elettrodotti di nostra proprietà presenti nel Vostro territorio e pertanto, esprimiamo fin d'ora parere favorevole in merito alla variante in oggetto. [...]</p>	<p>1. Si prende atto dell'osservazione.</p>
<p>ARPA LOMBARDIA. DIPARTIMENTO DI BRESCIA protocollo 2784 del 08/07/2020</p>	<p>1. Premesso che la valutazione della sostenibilità ambientale non è stata sviluppata ed integrata in considerazione ed applicazione degli approfondimenti contenuti nell'allegato VI del d.lgs 152/06, prendendo a riferimento le Norme Tecniche relative al manuale e le linee guida n. 109/2014 "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale" dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), inoltre non sono stati considerate le evoluzioni dello stato dell'ambiente e non è stato utilizzato il monitoraggio del PGT vigente rendendo di fatto il rapporto preliminare poco efficace.</p> <p>2. Si prende atto tuttavia che le modifiche introdotte evidenziano attraverso il bilancio ecologico la riduzione complessiva del consumo di suolo e che buona parte delle modifiche introdotte riguardano ambiti già approvati per i quali si propone la modifica o una diversa modalità attuativa.</p> <p>3. Con riferimento alla Modifica 01 al PdR, dell'azzonamento, che segue il cambio funzionale dell'area in oggetto in quanto non sono più presenti al suo interno attività industriali, con successiva conversione in residenziale (da Ambito artigianale esistente a</p>	<p>1. Si evidenzia che la variante puntuale in oggetto non modifica il quadro di riferimento del PGT che rimane confermato e che dovrà essere soggetto a monitoraggio così come previsto.</p> <p>2. Si prende atto di quanto dichiarato.</p> <p>3. Si evidenzia quanto riportato al comma 2 dell'ART. 8 "Mutamenti delle destinazioni d'uso" che dice "In caso di mutamento da destinazione produttiva ad altra destinazione, il mutamento stesso è ammissibile solo dopo la verifica di assenza di ogni forma di inquinamento (con particolare attenzione al suolo e alle acque sotterranee) o dopo l'ultimazione delle operazioni di bonifica previste dalla vigente normativa. Analogamente si dovrà procedere negli ambiti adiacenti o posti nel possibile ambito di influenza di siti in cui sono stati riscontrati fenomeni di inquinamento."</p> <p>4. L'ART. 49 "Invarianza idraulica" riporta quanto richiesto.</p> <p>5. L'indice di permeabilità minimo risponde a quanto richiesto ed è stato implementato in ogni zona urbanistica.</p> <p>6. Se necessario il comune provvederà ad integrare il piano acustico comunale dopo l'approvazione del PGT.</p> <p>7. Il piano prevede modalità di mitigazione e compensazione</p>

	<p>B2_Ambito residenziale semi-intensivo di completamento) si fa presente che trattandosi di aree precedentemente occupate da un'attività produttiva potrebbe sussistere, a causa delle specifiche attività pregresse, la possibilità che nel suolo, nel sottosuolo o nelle acque sotterranee siano presenti sostanze contaminanti in concentrazioni tali da determinare un pericolo, per la salute pubblica o per l'ambiente. A tale proposito, oltre a richiamare il rispetto del Regolamento Locale di Igiene, in applicazione del principio di precauzione e in caso di pericolo, anche potenziale, per la salute umana e per l'ambiente, si rimanda al comune la valutazione sull'opportunità di prevedere una verifica obiettiva che accerti e assicuri un alto livello di protezione, con le modalità previste dall'art.242 del D. Lgs 152/2006, sulle matrici ambientali, tesa alla verifica del rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tabella 1, colonna A, dell'Allegato 5 del D. Lgs stesso.</p> <p>4. Nelle NTA dovranno essere inserite le disposizioni necessarie all'applicazione dei principi di invarianza idraulica per tutti gli interventi che comportino una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente l'urbanizzazione, secondo quanto specificato nel regolamento regionale.</p> <p>5. Si ritiene comunque indispensabile minimizzare, laddove possibile, le superfici esterne impermeabilizzate, in particolare delle aree comuni quali parcheggi, viabilità interna, corti, ecc.. Nell'utilizzo del suolo deve essere garantita una corretta proporzione tra superfici impermeabili e permeabili, necessità che deriva dall'esigenza di limitare gli effetti di dilavamento delle acque meteoriche, preservare l'equilibrio idrogeologico del territorio e contenere l'impatto sull'ambiente dovuto alla progressiva</p>	<p>ambientale all'interno delle aree previste dalla Rete Ecologica Comunale secondo le linee guida regionali.</p> <p>8. Le norme geologiche provvederanno a specificare meglio le modalità di intervento all'interno delle aree con criticità geologica.</p> <p>9. Si rimanda al recepimento numero 1 dello stesso contributo di ARPA.</p>
--	---	--

- impermeabilizzazione di aree libere.
6. Il Piano acustico comunale dovrà essere reso coerente con le nuove previsioni, onde evitare salti di classe contermini. Si richiama a tale proposito l'articolo 6 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" che stabilisce il coordinamento tra gli strumenti urbanistici già adottati e la classificazione acustica del territorio comunale, secondo i criteri stabiliti dalle vigenti disposizioni per l'applicazione dei "valori di qualità" previsti dalla medesima legge quadro.
  7. Si sottolinea inoltre l'importanza di realizzare forme di mitigazione paesistico-ambientale, che possano permettere di mitigare, tramite opportune fasce vegetazionali, sia l'impatto acustico che il possibile impatto inquinante sugli ambiti di nuova realizzazione, in particolare per le attività produttive.
  8. Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione che ricadono, anche parzialmente, in aree caratterizzate da criticità geologiche e/o idrogeologiche per le quali sono previste restrizioni e limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità e vulnerabilità individuate, occorre definire puntualmente le opere di mitigazione del rischio da realizzare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori, in funzione della tipologia del fenomeno che ha generato la pericolosità/vulnerabilità del comparto.
  9. Il monitoraggio del PGT vigente non è stato utilizzato per la redazione della variante, come peraltro previsto dalle normative vigenti, si fa presente la necessità di aggiornare periodicamente i dati del PGT e pubblicarli sul sito del comune; si ritiene di suggerire una pubblicazione annuale o biennale dei dati, poiché l'obiettivo del monitoraggio è la rappresentazione dell'evoluzione dello stato del territorio e dell'attuazione delle azioni di Piano,

	consentendo, di conseguenza, la valutazione del raggiungimento degli obiettivi , il controllo degli effetti indotti, l'eventuale attivazione di misure correttive e il ri-orientamento/aggiornamento del Piano stesso.	
COMUNITA' MONTANA DI VALLECAMONICA Parere per espressione Valutazione di Incidenza protocollo 2796 del 09/07/2020	1. [...] per quanto di competenza, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE alla prima variante al PGT vigente del Comune di Paspardo per quanto riguarda la compatibilità con le finalità di tutela dei Siti Natura 2000 ZPS IT2070401 "Parco Naturale dell'Adamello", ZSC IT2070023 "Belvedere - Tri Plane", ZSC IT2070008 "Cresta Monte Colombé e Cima Barbignaga".	1. Si prende atto dell'osservazione.
PROVINCIA DI BRESCIA AREA TECNICA E DELL'AMBIENTE SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE protocollo 2836 del 15/07/2020	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La Provincia inoltre per gli aspetti ambientali evidenzia che le citate previsioni [ndr 1.261 mq per l'area 3 e 1.143 mq per l'area 4] riguardano aree boscate. Si prende atto che il Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Val Camonica ricomprende le due aree in ambiti caratterizzati da boschi trasformabili.</li> <li>2. Dal punto di vista dello sviluppo urbano invece si evidenzia che dette nuove previsioni, seppure poste in adiacenza al tessuto urbano esistente, ne aumentano e sfrangiano il perimetro, non seguendo il principio di compattazione della forma urbana proprio del PTCP e del PTR. Inoltre trovandosi tali previsioni all'esterno del tessuto urbano consolidato si chiede di valutare se le stesse possono considerarsi aree di completamento del TUC, anche in relazione alle dotazioni dei sottoservizi o previsioni urbane del DdP.</li> <li>3. Per quanto attiene il Quadro conoscitivo che interessa le valenze del territorio di Paspardo, il Rapporto Preliminare ha correttamente indagato le valenze di RER e REP, oltre che rilevato la presenza di Siti RN 2000, tuttavia non si accenna alla Rete Verde paesaggistica, quale elemento utile per ciò che attiene la volontà - della variante in essere - di promuovere il territorio a livello</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Si propone di meglio evidenziare anche in tavola la presenza delle aree boscate, così come riportate nel PIF.</li> <li>2. Le due aree costituiscono micro completamenti del tessuto urbano e sono dotate di tutti i sottoservizi.</li> <li>3. Si propone di integrare la Rete Verde paesaggistica nella relazione della Variante.</li> <li>4. Si propone di integrare l'Allegato 4 all'interno della relazione di piano e di meglio coerenza i contenuti dell'ART. 35 "Rete ecologica" delle norme tecniche con quanto riportato nella tavola "REC 2 var Carta della Rete Ecologica Comunale in scala 1:5.000".</li> <li>5. Si propone di integrare nella normativa della REC l'appartenenza del territorio alla "Riserva della Biosfera Valle Camonica - Sebino".</li> <li>6. Si rimanda a quanto riportato al punto 4 con le attenzioni e modalità specificate nel presente punto così come osservato dalla Provincia.</li> <li>7. Si propone di integrare le schede degli AdT con le modalità di attuazione delle rete ecologica.</li> <li>8. Si propone di inserire tale precisazione all'interno dell'articolo della rete ecologica nelle norme del PGT.</li> <li>9. Si propone di inserire le aree di compensazione ecologica.</li> <li>10. Si rimanda all'ART. 98 "Fondo aree verdi" delle norme tecniche che</li> </ol>

	<p>turistico, integrando anche il paesaggio tra le attenzioni da prestare nella sua pianificazione.</p> <p>4. La REC del PGT vigente è composta da elaborati che la rendono potenzialmente attuabile, grazie alla cartografia e ad una normativa di Piano che rimanda all'Allegato 4, il quale fornisce uno studio di REC per orientarne l'aspetto operativo e gestirla a livello locale. Con la variante in essere si modifica la REC, ma ad oggi non è ancora stata resa disponibile la Relazione che sottende il Progetto di REC per il territorio di Paspardo. In relazione agli elementi che è necessario considerare per un Quadro conoscitivo completo ed elaborare di conseguenza la REC ed il suo progetto locale, si consulti la DGR 10962/2009, in particolare il Cap. 5 "Rete ecologica comunale", al fine di renderla uno strumento effettivo ed efficace di tutela e perseguimento della qualità ambientale del territorio. Per poter valutare la attuale proposta, è determinante che i contenuti cartografici e normativi siano messi in relazione e quindi armonizzati tra loro e, non di meno, tali da potersi riscontrare anche nei contenuti della relazione descrittiva per la REC ed il suo progetto. Con riferimento a quanto premesso, si sottopongono all'attenzione alcune osservazioni di metodo e di contenuto, al fine di giungere alla completezza documentale necessaria per l'adozione. Al momento la normativa proposta non perfeziona quella vigente - come sarebbe stato invece auspicabile - aggiornandola ulteriormente per integrare ulteriori valenze riconosciute sul territorio e renderla ancora più operativa, ma viene proposto il corpo normativo degli Indirizzi previsti dal PTCP per redigere le REC dei PGT.</p> <p>5. Ad esempio, se nel Quadro conoscitivo citato in premessa è stata correttamente richiamata l'appartenenza di Paspardo alla "Riserva della Biosfera Valle Camonica - Sebino", unica in</p>	<p>riporta le modalità descritte dall'osservazione.</p> <p>11. Si rimanda a quanto riportato al punto 4 con le attenzioni già precisate.</p> <p>12. Si propone di integrare i Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo del PTR nella relazione della variante. La presente variante è puntuale; si rimanda alla prossima variante generale, in attuazione alla 31/2014 e ai criteri del PTR, rivalutare la politica insediativa e gli ambiti del DdP.</p> <p>13. Si prende atto di quanto osservato.</p> <p>14. Si prende atto di quanto osservato.</p> <p>15. Si propone di integrare il paragrafo 5.5 del documento VIC01 var Valutazione di Incidenza Ambientale all'interno delle norme tecniche di PGT.</p> <p>16. Si propone di verificare ed eventualmente correggere le Tavv. PdR_4var e PdR_5var secondo i criteri del PTR aggiornato.</p> <p>17. Si propone di inserire in relazione il confronto tra il perimetro del centro abitato vigente e variante.</p> <p>18. Il confine comunale è stato coerenzato sul catasto allineato; pertanto rappresenta lo stato di fatto delle confinanze catastali senza interessare aree di competenza di altri comuni.</p> <p>19. Il geologo fornirà l'allegato 6 con l'aggiornamento di competenza.</p> <p>20. Si propone di verificare ed eventualmente correggere quanto non coerente con le previsioni introdotte dalla variante.</p> <p>21. Si propone di inserire in relazione la verifica di coerenza con i criteri e gli indirizzi individuati dal PTR.</p> <p>22. Si prende atto dell'osservazione.</p> <p>23. Si rimanda a quanto recepito nei punti precedenti.</p>
--	--	---

Lombardia e recentemente riconosciuta proprio per le valenze di spiccata biodiversità di tutta la porzione di territorio che dal Passo del Tonale arriva al Lago d'Iseo, anche questa realtà dovrà trovare integrazione nella normativa della REC quale strumento che concorre in modo concreto alla valorizzazione della biodiversità locale.

6. Ad oggi sono state rese disponibili esclusivamente le tavole inerenti lo Schema della REC che, si precisa, deve essere di supporto al Documento di Piano in quanto documento delle strategie del PGT e la Carta della REC, che invece è di supporto al PdR ed al PdS. Sono necessariamente da elaborare documenti e correlazioni tra gli stessi, in quanto: - manca la Relazione che deve accompagnare la REC nel DdP, pertanto non si evincono gli elementi di progetto della REC (se non in termini di generiche intenzioni emerse da analisi swot citate nel Rapporto Preliminare) né in termini di proposta, né sulla cartografia dedicata, né in una articolata normativa specifica, di conseguenza non si sono tradotte le modalità di salvaguardia e/o implementazione degli elementi della REC nelle Norme di PGT, anche attraverso esempi dedotti dalla letteratura presente in materia, o dalla Linee Guida ecc; - manca la correlazione tra le aree rappresentate nella cartografia e la normativa di riferimento per "governarle". Ad es.: a) alla legenda della Carta della REC non corrispondono le aree alle quali si riferiscono gli Articoli ripresi dal PTCP (che peraltro costituiscono indirizzo per la redazione della normativa localmente declinata): un operatore non saprebbe orientarsi; b) nel Rapporto preliminare si cita il RIM come insieme di corridoi ecologici locali e la cartografia lo riporta correttamente (e di fatto costituisce uno degli elementi della REC, trattandosi di piccoli corridoi ecologici), ma nell'art. dedicato alla

REC questo elemento non compare e, soprattutto, all'Art. 45 delle NTA il RIM viene citato esclusivamente in relazione alle fasce di rispetto da mantenere, ma non sono presenti indicazioni per la sua manutenzione e conservazione; c) il riferimento ai "principali ecosistemi lacustri" deve essere declinato almeno riferendosi ad alcune azioni concrete di tutela;

7. - le schede degli AdT devono riportare l'appartenenza alla RER/REP e quindi anticipare la necessità di mitigazioni e compensazioni ecologiche, in ossequio alla normativa vigente. Tali progetti di mitigazione e/o compensazione ecologica devono essere allegati alla Convenzione dei Piani Attuativi gli AdT o dei permessi di costruire Convenzionati, quando previsti.
8. Si ritiene inoltre debba essere esplicitato anche nelle NTA che i progetti di mitigazione e/o compensazione ecologica legati alle azioni di Piano, siano redatti a scala adeguata, accompagnati da Relazione illustrativa e allegati alla Convenzione urbanistica del P.A.
9. In merito a questo aspetto, come per gli altri comuni interessati, si suggerisce di individuare aree di compensazione ecologica (tenendo conto della RER di Primo e Secondo Livello, ad esempio) e, non ultimo, di considerare l'appartenenza alla Riserva della Biosfera. Dato questo valore aggiunto per il territorio di Paspardo costituito dalla Riserva della Biosfera, si ritiene di dover integrare questa non comune caratteristica anche nella Relazione che illustrerà la REC, quale elemento del Documento di Piano e quindi strumento di indirizzo che potrebbe coadiuvare le azioni di compensazione ecologica. Inoltre, il PdR ed il PdS sono supportati dalla REC, pertanto la Normativa che orienta la gestione delle azioni di Piano che li caratterizza, deve tenerne conto.
10. Si rammenta inoltre, a completamento di quanto sopra previsto, che la sottrazione di aree

agricole nello stato di fatto prevista dalle azioni di Piano, dà al Comune la possibilità di applicare l'art. 43 comma 2 bis della LR 12/2005 tramite la maggiorazione della percentuale del costo di costruzione e l'utilizzo del conseguente Fondo Aree Verdi per la realizzazione di opere di rinaturazione sul territorio comunale.

11. In sintesi, la Normativa così come attualmente proposta cita esclusivamente gli Articoli del PTCP, i quali in realtà costituiscono gli indirizzi ai Comuni per la redazione delle rispettive REC, pertanto tradursi in una normativa declinata sul territorio a cui si riferisce.

12. Non pare inoltre che nella scelta che orienta le trasformazioni del territorio siano stati considerati i Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo approvati con DCR n. 411 del 19/12/2018 che, per quanto attiene gli aspetti qualitativi in relazione alle valenze territoriali proprie di Paspardo, deve necessariamente confrontarsi con le aree agricole e le valenze ecologiche esistenti. Nonostante nel Rapporto Preliminare si sostenga: "(...) Verranno considerati immutabili gli elementi desunti dalla RER (livello regionale) e dalla REP (livello provinciale)", al momento non trova corrispondenza con la volontà pianificatoria: l'ATR2 è collocato parte in Elementi di Primo Livello della RER e parte in "Aree naturali di completamento" (Rif. Art. 45 Normativa PTCP). Parimenti, gli altri AdT sono collocati in Aree naturali di completamento.

13. Per quanto attiene l'elaborato reso disponibile per la VInCA, il grado di approfondimento lo ascrive allo Screening di Incidenza (Livello I della VInCA). Lo studio redatto si è basato sostanzialmente sulla VInCA espressa per il PGT vigente, riconfermandone i contenuti in quanto è stato considerato il grado di significatività delle interferenze delle azioni di Piano sui Siti RN 2000, anche tenendo conto della riduzione degli AdT che è

	<p>stata effettuata con la presente Variante.</p> <p>14. La variante in corso: - riguarda un Piano che non è direttamente connesso e necessario alla conservazione dei Siti RN 2000; - si relaziona a Siti RN 2000 presenti sul territorio e nei comuni nelle immediate vicinanze, ed in particolare: - ZPS IT2070401 "Parco naturale dell'Adamello"; - SIC IT207008 "Cresta Colombé e Cima Barbignaga" - SIC IT 2070023 "Belvedere Triplane" - rispetto ai Siti RN 2000 interessati le azioni previste dalla Variante sono comunque distanti e l'orografia del territorio è tale da non favorire effetti diretti o indiretti sugli stessi; - si giunge ad affermare che "(...) Il confronto tra gli obiettivi di conservazione delle specie protette e gli effetti potenzialmente indotti dalla variante in esame sull'ecosistema dei Siti ha evidenziato come il livello di incidenza complessivo delle trasformazioni previste dal piano sul sito possa essere considerato NON SIGNIFICATIVO; le previsioni della variante non arrecano effetti negativi significativi sull'integrità dei siti: - ZPS IT2070401 "Parco naturale dell'Adamello"; - SIC IT207008 "Cresta Colombé e Cima Barbignaga" - SIC IT 2070023 "Belvedere Triplane", nel rispetto degli obiettivi stabiliti da Rete Natura 2000." Ciò premesso, vista l'indagine condotta secondo il Livello 1 di screening specifico e verificata l'eshaustività delle informazioni in esso contenute, in qualità di Ente competente in materia, si esprime il parere di screening che segue, ossia: è possibile concludere in maniera oggettiva che la presente Variante al Piano di Governo del Territorio di Paspardo non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.</p> <p>15. Si rammenta tuttavia che la</p>	
--	--	--

Normativa di Piano dovrà riportare espressamente un articolo con i contenuti di cui al paragrafo 5.5 del documento VIC01\_var\_Valutazione di Incidenza Ambientale. Altre e più approfondite valutazioni saranno effettuate in fase di compatibilità con il PTCP.”

16. Infine a titolo collaborativo si suggerisce e anticipa per la successiva fase di valutazione della compatibilità con il PTCP quanto segue: - gli elaborati della variante relativi al consumo di suolo (Tavv. PdR\_4var e PdR\_5var), che ai sensi dei Criteri del PTR integrato classificano l'intero territorio comunale nelle tre macro voci: superficie urbanizzata, urbanizzabile e agricola o naturale, pare non compiano tale operazione in modo fedele alle indicazioni piano sovraordinato. Si chiede di verificare tale attribuzione, in particolare per le aree destinate “verde pubblico” e per i lotti liberi edificabili del tessuto urbano consolidato;

17.- in merito alla modifica 03 al DdP si chiede di rappresentare anche negli elaborati grafici della prima variante l'oggetto della modifica (perimetro del centro abitato e aggiornamento della fascia di rispetto stradale);

18.- in relazione alla modifica dell'attuale confine comunale, per adeguarlo alla situazione reale, la Provincia chiede al Comune di confrontarsi con le amministrazioni confinanti per giungere alla definizione di un'unica delimitazione tra i vari territori;

19.- si chiede di ricomprendere nella documentazione di variante da adottare la dichiarazione “Allegato 6” alla d.g.r. X/6738/2017 con la quale il professionista in materia geologica assevera la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti della componente geologica del PGT, altresì la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti. Detto Allegato 6 dovrà essere redatto specificatamente per la 1^ Variante al PGT del Comune di

	<p>Paspardo;</p> <p>20.- si invita a verificare il contenuto dell'elaborato A.02 della Variante "Allegato A DDP Disciplina degli Ambiti di trasformazione" ovvero le schede degli ambiti di trasformazione oggetto di modifica. Quest'ultime non paiono coerenti con le previsioni introdotte dalla variante;</p> <p>21.- si ricorda inoltre che in data 13.03.2019, con la pubblicazione sul BURL dell'avviso di approvazione, ha acquistato efficacia l'Integrazione del PTR ai sensi della LR 31/2014 per la riduzione del consumo di suolo; i PGT e relative varianti adottati successivamente a tale data devono risultare coerenti con i criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo. A tale proposito si invita a svolgere gli opportuni approfondimenti comparativi di tipo qualitativo.</p> <p>22.Rimangono fatte salve le espressioni degli Enti e degli Uffici competenti per le specifiche componenti ambientali e autorizzazioni.</p> <p>23.VALUTAZIONI CONCLUSIVE Viste le risultanze istruttorie si ritiene che, ai fini della verifica di assoggettabilità in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate.</p>	
<p>COMUNITA' MONTANA DI VALLECAMONICA protocollo 2845 del 17/07/2020</p>	<p>1. A riscontro della Vostra comunicazione pervenuta in data 08/06/2020, prot. n. 0005538, con la presente, preso atto che i contenuti della variante risultano di entità limitata, non modificano l'impostazione generale del P.G.T. vigente, prevedono una riduzione complessiva del consumo di suolo e, pertanto, non comportano effetti negativi sotto il profilo ambientale, si esprime <b>PARERE FAVOREVOLE</b> all'esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica per la prima Variante al P.G.T. del Comune di Paspardo, sottolineando che le modifiche 02 e 03 comportano trasformazione di bosco e, pertanto, preliminarmente alla loro attuazione, sarà necessario acquisire l'autorizzazione ex art. 43 della L.R.</p>	<p>1. Si propone di inserire quanto richiesto nell'attuazione delle modifiche 02 e 03.</p>

Per tutto quanto esposto

### DECRETA

1. di **non assoggettare** la Variante puntuale al Piano di Governo del Territorio del comune di Paspardo (Variante puntuale al Documento di Piano, al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi) alla procedura di Valutazione Ambientale - VAS;
2. di stabilire le condizioni ed indicazioni riportate nella colonna "Recepimento" della tabella precedente;
3. di provvedere alla trasmissione del presente decreto ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati così come riportati precedentemente, nonché di darne avviso all'Albo Pretorio, sul sito internet comunale sul sito internet regionale dedicato ai procedimenti VAS (SIVAS).

L'AUTORITÀ PROCEDENTE

Il Sindaco

*Arch. Fabio De Pedro*

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

Il responsabile dell'Ufficio Tecnico,

nonché Segretario Comunale

*Dott. Paolo Scelli*